

# I 50 anni di Italia Nostra «Centri storici a rischio»

L'architetto Toffolon: la nuova legge introdotta col "Decreto del fare" consente di demolire un terzo del patrimonio storico, ma non sappiamo ricostruire bene

di Emanuele Del Rosso

► TRENTO

Ieri pomeriggio, alle 15.30, il museo di scienze naturali Muse di Trento ha ospitato la conferenza per il cinquantenario di Italia Nostra, Associazione per la salvaguardia e la protezione dell'ambiente e del territorio in Italia. Molti gli ospiti ed i relatori, pochi i posti a sedere. Dopo l'introduzione di Michele Lanzinger, direttore del Museo, parla Marco Parini, presidente di Italia Nostra. «La nostra filosofia è chiara dal 1955, anno in cui siamo nati: tutela del patrimonio storico artistico, ambientale e culturale del Paese. La nostra forza sta nella diffusione capillare: oltre 200 sezioni in tutta la penisola. Quella trentina è una delle più meritevoli». La storia di Italia Nostra in Trentino inizia nel 1963. Il presidente regionale Beppo Toffolon ne illustra i capisaldi: tutela del patrimonio storico culturale, visione del centro storico come un insieme irrinunciabile, protezione del patrimonio naturale. Poi aggiunge, parlando di Trento:



La conferenza per il cinquantenario di Italia Nostra al Muse (foto Panato)

«Credevamo di essere riusciti a far capire che il centro storico è un elemento sacro, in una città, eppure le politiche odierne lo mettono in grave pericolo». Il famoso Decreto del Fare, dichiara infatti demolibile un terzo del patrimonio di interesse storico soggetto a ristrutturazione. «Se si taglia si deve anche saper ricucire» conclude. Toffolon si riferisce a un certo

tipo di politica comunale che si preoccupa di demolire, evitando però il problema di garantire nuove opere degne, integrate nella città ed all'altezza delle sue bellezze.

Poteva essere occasione per una glorificazione di se stessa, ma Italia Nostra preferisce proseguire nella sua opera di informazione, mettendo in evidenza le mancanze del governo na-

zionale e provinciale. Ancora Toffolon: «A livello provinciale c'è una certa schizofrenia, perché agli intenti positivi, volti alla tutela del territorio, seguono azioni decisamente negative. L'interesse economico finisce col prevalere». Molti gli esempi eclatanti dell'azione di un'antropizzazione forsennata, dalla fine del fenomeno dell'arrossamento del lago di Tovel ad altri lavori più recenti e «devastanti» contro i quali Italia Nostra si batte ogni giorno. Sul tema della tutela ambientale, appunto, una delle idee di Italia Nostra è che l'urbanizzazione sia un concetto importante: l'uomo, estendendosi in "orizzontale" sul territorio, finisce con l'intaccare grandi zone nel tentativo di ridurre la densità abitativa. Così però, ettari di natura vengono danneggiati. Per contro, aumentare la densità abitativa porta con sé un'altra lunga serie di problemi. L'equilibrio tra le due tendenze, dunque, è destinato alla precarietà e Italia Nostra si propone come garante dalla parte dei cittadini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## E-commerce: «State attenti alle consegne»

► TRENTO

Sono in molti i consumatori che si sono rivolti allo Sportello Europeo dei Consumatori nei mesi scorsi segnalando di aver ricevuto a casa merce danneggiata ordinata su internet durante il trasporto. In questo caso, sottolinea il Centro ricerca e tutela consumatori utenti, la responsabilità è chiaramente del corriere: «Per tutelare i nostri diritti dobbiamo pretendere ad ogni costo, prima di firmare la ricevuta di consegna, la verifica congiunta dell'integrità del prodotto consegnato, a maggior ragione se la confezione risulta in qualsiasi modo non perfettamente integra. La mancata accettazione con riserva (da indicare sul documento di consegna), fa cadere infatti la possibilità di ottenere un risarcimento per il danneggiamento, con la conseguenza che nessuno ci rimborserà dell'acquisto reso inutilizzabile fatte salve le ipotesi di dolo o colpa grave. Con l'accettazione con riserva di verifica invece, avremo poi l'onere entro otto giorni di formalizzare il reclamo inviando al corriere e al venditore la richiesta di sostituzione».



La sede del Crtcu

La sede del Crtcu

## IN BREVE

### DISDETTA DEL CONTRATTO Trentino Marketing Cgil all'attacco

«La disdetta del contratto integrativo dei lavoratori provenienti da Trentino Marketing, oggi inglobata all'interno di Trentino Sviluppo, è un contro senso». Lo afferma Roland Caramelle della Filcams Cgil, che chiede un tavolo di confronto con i vertici di Trentino Sviluppo».

### LA VERTENZA

### Biblioteche ateneo: fissato l'incontro

Si terrà lunedì prossimo dicembre alle 8.15 del mattino l'incontro tra i lavoratori della cooperativa Caeb, la Filcams Cgil del Trentino e la rettrice dell'Università Daria de Pretis. L'incontro era stato più volte richiesto dal sindacato per verificare le possibili alternative all'annunciato taglio di circa il 15% del monte ore degli addetti dell'appalto del servizio prestito e gestione degli archivi delle biblioteche dell'ateneo trentino. La Cgil chiede all'assessora provinciale all'Università, Sara Ferrari, «di svolgere fino in fondo il proprio ruolo facendo sì che con lunedì sia apra un confronto reale per individuare una soluzione transitoria che porti fino alla scadenza della proposta prevista a fine 2014».